Bulgaria

**Kitka**

Ensemble femminile composto da quattordici cantanti bulgare residenti a Vienna. È stato fondato nel 2012 come sezione del più grande e variegato *Bulgarian Rhythms*, un’associazione culturale che intende preservare e valorizzare le grandi tradizioni folcloristiche bulgare a Vienna fin dal 2004. Inizialmente composto solamente da sei voci femminili, il coro *Kitka* ha saputo coinvolgere progressivamente un significativo numero di appassionate cantanti, guidate da due direttori d'orchestra sensibili, pazienti e di grande talento. Il loro repertorio prevede canti con ritmi asimmetrici, indicazioni di tempo dispari e mutevoli, dove il metro è diviso in combinazioni irregolari di tempi brevi e lunghi. L’ensemble *Kitka* ha partecipato a numerosi concerti in varie città europee, come Praga, Copenaghen, Innsbruck, Brno, Larnaka ecc.; nel 2023 ha vinto il secondo premio al *World Peace Festival* di Vienna, cantando nel Palazzo delle Nazioni Unite, nella Cattedrale di Santo Stefano e infine nella Sala d'Oro del *Musikverein*. Il coro *Kitka* è attualmente diretto dalla maestra Maria Zlatanov, seguendo il collaudato modello del maestro Philip Koutev.

**Il ‘mistero’ delle voci bulgare**

Una lunga serie di artisti internazionali, dal rock al jazz, dalla classica al folk, sono rimasti affascinati dalla musica popolare della Bulgaria, cercando in vario modo di scoprirne i ‘segreti’ fin dal celebre studio di Bela Bartok sul ritmo ‘asimmetrico’ bulgaro. Una svolta decisiva si deve all’opera di Philip Koutev, eminente compositore bulgaro, che nel 1951 fondò il *Philip Kutev National Folklore Ensemble*, riunendo i più qualificati e autentici protagonisti del folklore nazionale, selezionando con cura i canti e i ritmi più rappresentativi delle sette regioni della Bulgaria. Nei suoi arrangiamenti Koutev riuscì a mettere in risalto la vasta articolazione e grande la ricchezza della musica tradizionale bulgara, contaminando elementi popolari con forme e armonie classiche occidentali, creando così una ‘nuova tradizione’ corale bulgara. L'ensemble ebbe un successo immediato e presto la sua formula divenne un modello per altri gruppi che si formarono in altre parti del Paese, come ad esempio *Le Mystere des Voix Bulgares* di Marcel Cellier, conosciuto ormai in tutto il mondo (nei loro primi due CD sono inclusi diversi brani eseguiti dal *Philip Kutev National Folklore Ensemble*).

**Il Canto Polifonico Bulgaro**

Dalla scheda UNESCO (iscritto nel 2008 nella lista dei ‘patrimoni immateriali dell’umanità’)

*Bistritsa Babi*, polifonia arcaica, danze e rituali della regione di *Shoplouk*.

La difonia è un tipo specifico di canto polifonico in cui due voci (*izvikva* e *bouchi krivo*) si sovrappongono anche per quarti di tono, sostenute da un bordone monodico eseguito dagli altri cantori. I danzatori, che indossano costumi tradizionali, si tengono per la vita o per la cintura e ballano in cerchio, con passi leggeri e movimenti in senso antiorario, su un ritmo asimmetrico. All'interno di questa struttura vengono eseguite numerose variazioni, a seconda del canto e degli antichi scopi rituali.

Dalla scheda UNESCO (iscritto nel 2021 nella lista dei ‘patrimoni immateriali dell’umanità’)

*Visoko* canto a più parti di *Dolen* e *Satovcha*, Bulgaria sud-occidentale

*Visoko* è una pratica tradizionale di canto a più parti tipica dei villaggi bulgari di *Dolen* e *Satovcha* nella regione di *Blagoevgrad*. Ci sono tre tipi di canti a più parti tipici di *Visoko*: tono basso, tono alto e una combinazione dei due. Il tono basso consiste nel canto sostenuto da due parti vocali. Anche il canto acuto comprende due parti vocali, ma è caratterizzato da grida ripetute di entrambe le voci, un'ottava sopra il tono di base. Queste grida sono seguite da uno scivolamento verso il basso e da una pronuncia recitativa del testo nel registro grave. Il terzo tipo di canto *Visoko* prevede una combinazione di canto basso e acuto, con tutte e quattro le parti vocali.

Sabato 13 luglio

METS

ore 15 -18

WORKSHOP DI CANTO TRADIZIONALE BULGARO

Chiostro del METS

Ore 21:00

CONCERTO

Domenica 14 luglio

Museo ladino Vigo di Fassa

Ore 17:00

CONCERTO